



Convegno organizzato dall'Associazione Ambiente e Società e Sindacato Lavoratori Elettrici Flaei Cisl

Liberalizzazione Mercato Elettrico : Più Concorrenza per i Cittadini Utenti?

Presso l' Auditorium CISL Via Rieti, 9 - Roma

Martedì 21 Marzo 2017 - Ore 15.30



Abolizione della maggior tutela per luce e gas a partire dal 30 giugno 2018, in base a quanto stabilito dal Ddl Concorrenza.

- Quel 75% di famiglie italiane che dalla liberalizzazione dei mercati energetici non sono ancora passate al libero mercato dovranno scegliersi un Operatore sul mercato e sottoscrivere un nuovo contratto luce e gas.
- Dal 2018 non ci saranno più tariffe luce e gas aggiornate ogni 3 mesi dall' Autorità per l' Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico.
- Il consumatore dovrà scegliere in completa autonomia la tariffa del libero mercato che ritiene più vantaggiosa.



Lo «spirito» del vecchio Regime di Tutela (1)

Previsto dal legislatore (d.l. 18/6/2007+ d.lgs. n. 93/11) per i clienti domestici e le piccole imprese prevedendone possibili adeguamenti nel tempo secondo evoluzione del mercato

Perché?

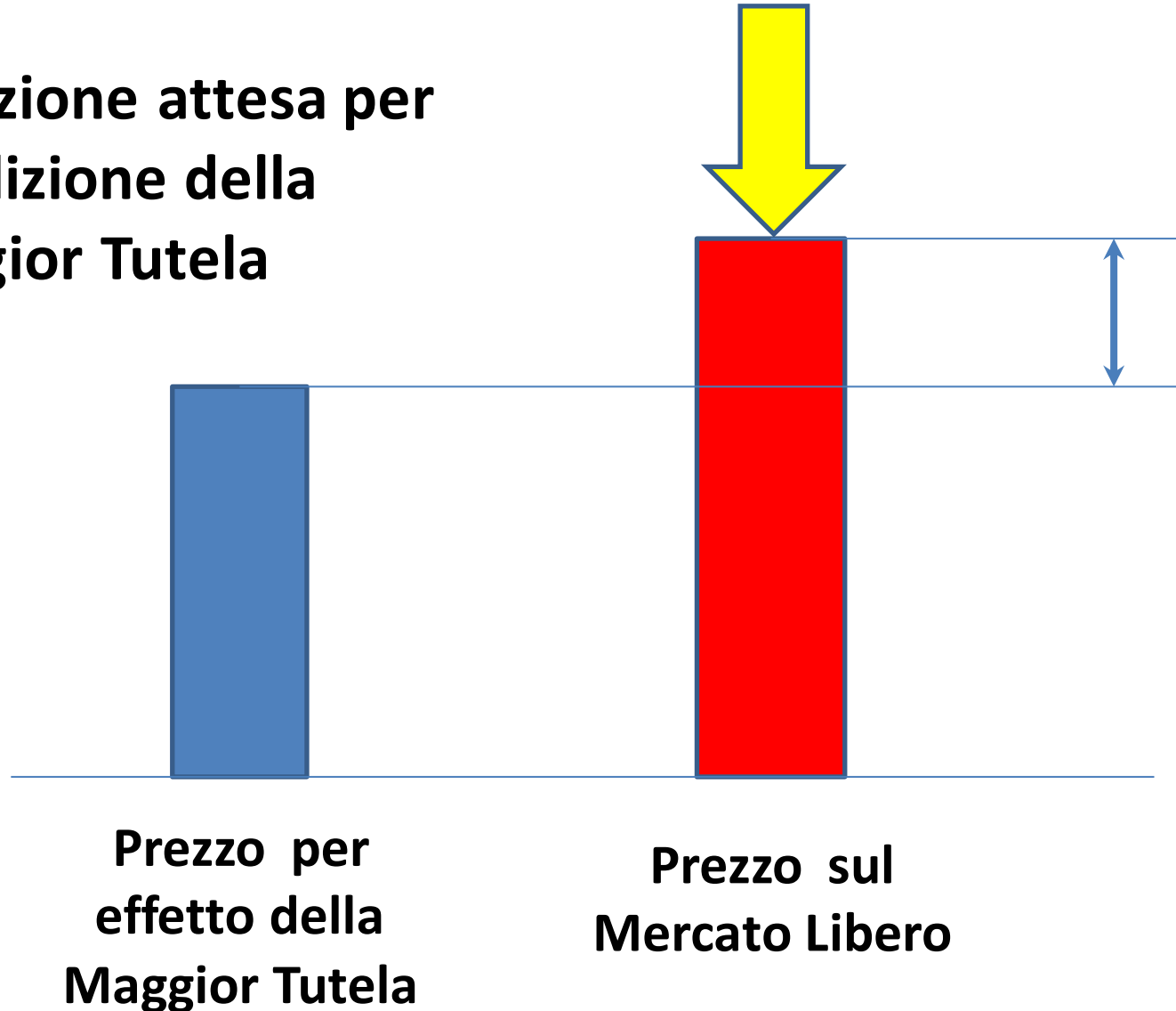
Affinché la domanda dei piccoli clienti aggregata dall'Acquirente Unico potesse beneficiare dei prezzi di mercato

Che senso avevano i «possibili adeguamenti nel tempo»?

In funzione di monitoraggi sull'andamento del mercato, lì dove il prezzo del mercato libero fosse stato inferiore (come atteso, ma è non accaduto!) a quello della fascia di maggior tutela, sarebbe venuta meno la ragione d'essere della tutela stessa.

Lo «spirito» del vecchio Regime di Tutela (2)

Situazione attesa per l'abolizione della Maggior Tutela





Sviluppo di due diverse «linee di pensiero» sull'abolizione della Maggior Tutela

- **Favorevoli** :

- La liberalizzazione porterà benefici al mercato .
- Si parla già in Europa di Fuel Poverty e di Winter Package.
- Della Maggior Tutela si può fare a meno.

- **Contrari** :

- La maggior tutela del passato è stata efficace assicurando agli utenti un prezzo più basso di del mercato libero.
- L'effetto sul prezzo al cliente finale più prevedibile è un aumento (si stima almeno del 15%) rispetto all'attuale prezzo di maggior tutela e insieme ad esso un peggioramento della qualità del servizio.
- I provvedimenti europei sono ancora «solo teorie». Ci vuole una Cabina di Regia per l'Energia.
- Guardiamo al passato.



La «storia» delle tariffe è stata diversa dalle «attese»?

Nella realtà :

I monitoraggi dell'Autorità per l'energia (2012 - 2014) hanno evidenziato prezzi di mercato libero per usi domestici più alti rispetto a quelli di tutela; infatti, **le famiglie nella maggior tutela hanno risparmiato circa 17 €/MWh rispetto alle famiglie sul libero.**

Allerta perché :

per il quadriennio 2015-2018", l'Autorità per l'energia aveva già preannunciato precedentemente una "progressiva revisione del perimetro delle tutele di prezzo per le diverse tipologie di utenza, da condividere con il Ministero dello Sviluppo Economico".

Due domande e risposte cruciali

- **Domanda 1** : La diminuzione dei prezzi attesa dalle liberalizzazioni e privatizzazioni del settore elettrico ed energia in genere si sono verificate?
- **Risposta 1** : Appare ragionevole rispondere no. In Italia il costo dell'energia è il 20%-30% superiore al resto d'Europa.
- **Domanda 2** : Oggi si prospetta una stagione di aumento dei prezzi in assenza di tutele?
- **Risposta 2** : Si può ragionevolmente presumere di sì visto che ci sono da 20 a 50 impianti da tenere in conservazione o da smantellare che faranno certo crescere gli oneri di sistema posti a carico dei consumatori.



Lo «switching» (passaggio dalla maggior tutela al mercato libero): «il cavallo non vuole bere»!

- L'apparente tendenza dei consumatori domestici a spostarsi verso il venditore del mercato libero è stata ingannevole, perché spesso «forzosa», per le modalità con cui è stata in parte ottenuta¹ e va letta insieme all'aumento dei reclami una volta che gli utenti («pentiti») scoprono la realtà.
- Una riforma tariffaria sul «nuovo» causa un aumento dell'incidenza degli oneri su una quota rilevante di clienti domestici.

1 (si è spesso dovuto assistere allo sgradevole spettacolo di «precari» porta a porta o telefonicamente che a nome degli operatori promettono risparmi al singolo cliente per ottenere un contratto essendo tali precari compensati «a contratto»)



Orientamento generale dei clienti finali sulla «maggior tutela»

- Le associazioni dei consumatori e delle piccole e medie imprese si sono più volte espresse a favore della tutela.
- Ciò non solo in questo periodo di crisi economica, e non solo per le garanzie di prezzo, ma anche di qualità del servizio.



Fine della «Maggior Tutela» : Dimensioni del problema e impatto sociale

Ciò si abbatte su :

- 21 milioni di famiglie, su un totale di 28 milioni; e
- 4 milioni di altri usi in bassa tensione (piccole e medie imprese) su un totale di 6 milioni.

Tutto ciò mentre :

- Per effetto della crisi il Paese ha subito una decrescita che non sappiamo ancora se e in quanto tempo potremo mai recuperare (si parla di decenni).
- Le famiglie e le piccole imprese sono allo stremo e il recupero non è certo (la povertà in aumento a 4 mln in povertà assoluta e 9 mln in povertà relativa).



Cosa dicono le Istituzioni :

- AEEG è stata sempre consapevole che stabilire date di chiusura delle tutele di prezzo, scollegate da condizioni opportune del mercato non favorisce né la competizione né la riduzione dei prezzi.
- L' Antitrust, per la legge annuale sulla concorrenza, sebbene avesse proposto un progressivo superamento della maggior tutela suggeriva l'adozione di regolazioni settoriali volte ad incrementare la consapevolezza dei consumatori finali di energia.

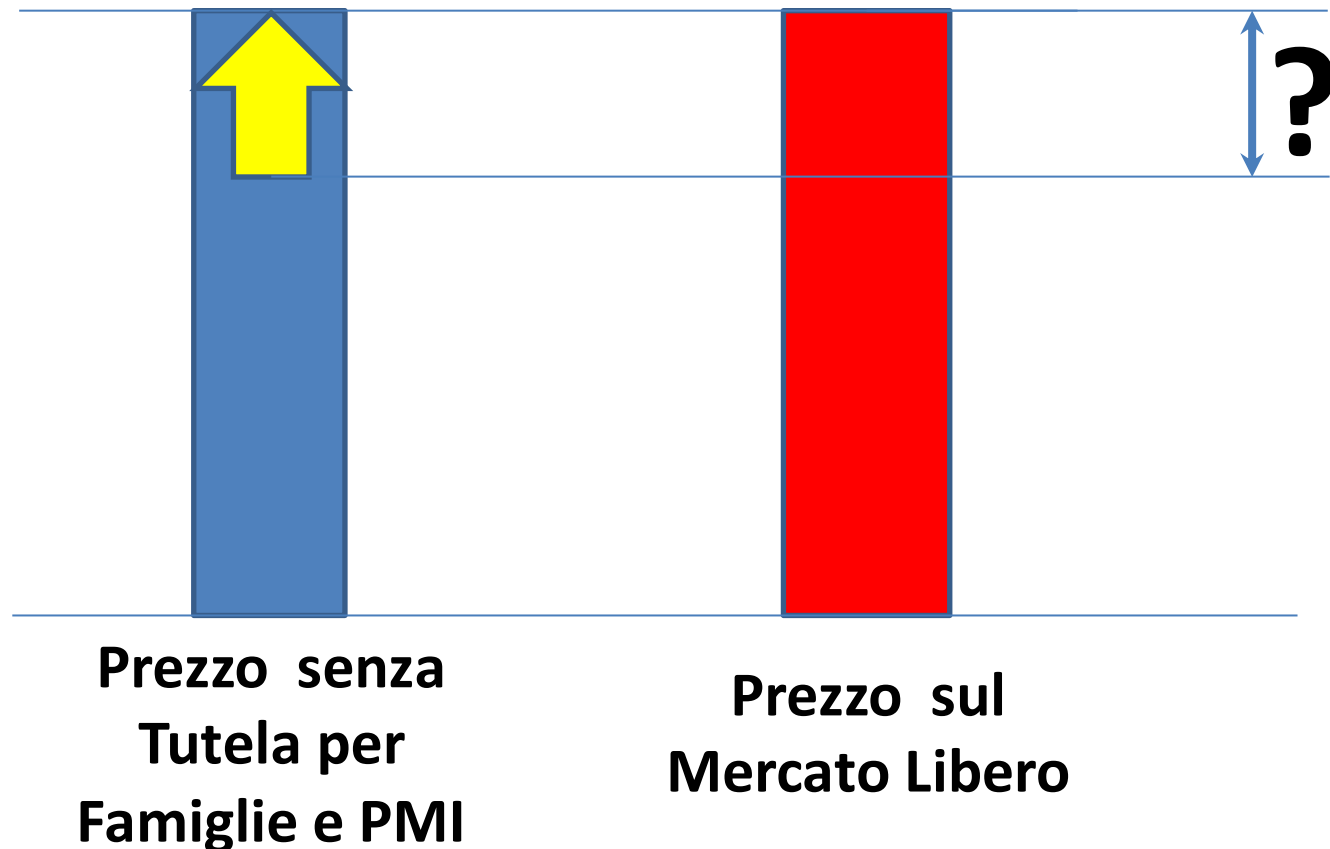


E ...il Governo....?

- Il Governo sembrava dimostrare una favorevole tendenza a ridurre la bolletta degli Italiani. Nei fatti questa tendenza appare però contraddetta con l'abolizione della maggior tutela a mezzo decreto, per effetto di un aumento dei prezzi che si andrebbe a determinare.
- Si dimostra, così, che le liberalizzazioni sono di difficile attuazione in presenza di «vincoli» e qualora siano tentate ad ogni costo non possono che prodursi «distorsioni del mercato».

L'interrogativo che preoccupa gli utenti

Situazione attesa per l'abolizione
 della Maggior Tutela ?
 Chi avrà ragione?



E per finire : Chi li gestirà i contatori ?



Con una Bolletta Multiscopo?